



POLONIA
paese
mercato
congiuntura

Varsavia, 10 maggio 2012

ITALIA 

Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

(in gestione transitoria)

POLONIA, mappa politica



POLONIA e POLACCHI

localizzazione	Europa Centrale
superficie	312.685 km² , 91% in pianura (<300 m.s.l.m.)
capitale	Warszawa (Varsavia) 1,7 mln abitanti
città principali	Łódź, Kraków (Cracovia), Wrocław (Breslavia) Poznań, Gdańsk (Danzica), Szczecin (Stettino)
linea di costa	528 km
paesi confinanti:	Germania, Rep. Ceca, Rep.Slovacca, Ucraina, Bielorussia, Lituania, Fed.Russa
lingua ufficiale	polacco
moneta	1 zloty = 100 groszy
popolazione (fine 2008)	38,1 mln , di cui 61,2% vive in città
età media	35 anni , 56,2% sotto 40 anni d'età
struttura etnica	98,7 % polacchi
religione	95,0 % cattolici

ORDINAMENTO dello STATO

sistema politico

repubblica parlamentare

potere legislativo

Parlamento, in carica 4 anni
Sejm, camera 460 deputati
elezioni proporzionali, soglia 5%
Senat, 100 senatori
elezioni maggioritarie
ultime elezioni: 9 ottobre 2011

potere esecutivo

*mix del sistema
francese e tedesco*

(a) Governo con il Premier
nominato dal Presidente,
entro 14 gg. fiducia del *Sejm*
(b) Presidente, (in carica 5 anni)
eletto direttamente dai cittadini
ultime elezioni: 4 luglio 2010

org. internazionali

ONU, UE, NATO, OCSE, FMI, ...

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

1. Unità territoriale max

delegato del governo
carica massima locale

Voivodato (16) *regione*

Voivoda *prefetto*

Marszałek *presidente regione*

2. Unità intermedia

carica massima locale

Powiat *provincia/contea*

Starosta *presidente giunta prov.*

3. Unità elementare

carica max in aree rurali
carica max in città
carica max in città principali

Gmina *comune*

Wójt *presidente giunta comun.*

Burmistrz *sindaco*

Prezydent *presidente*

INDICATORI MACRO

PIL pro capite 2011 in €	9.356
PIL 2011 a prezzi 2010 in mld €	358
Crescita PIL 2011, % (stima 2012 gov.pl)	+ 4,3 (2,5)
Crescita consumi 2011, % (stima 2012)	3,1 (2,9)
Disoccupazione 2012 III, % (2011 stesso periodo)	13,3 (13,3)
Inflazione 2012 III, % (2011 stesso periodo)	4,1 (3,8)
Tasso di riferimento % (tasso fino all'7.5.2012)	4,75 (4,50)
cambio PLN/EUR (8 maggio 2012)	4,1949
cambio PLN/USD (8 maggio 2012)	3,2238
Salario mensile lordo, imprese, 2012 III, €	906
Esportazioni 2012 I-II mld € (dinamica)	21,4 (+2,2%)
Importazioni 2012 I-II mld € (dinamica)	23,4 (+1,0%)
saldo 2012 I-II mld €	- 2,0
IDE 2011, mld €(2010)	9,9 (6,7)

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE

Dopo il rallentamento verificatosi nel **2009** - quando, a causa della crisi economico-finanziaria internazionale, il PIL polacco aumentò “solamente” **dell'1,7%** - **nel 2010** la crescita economica è tornata ad accelerare determinando un incremento del PIL del **3,8%**, rafforzandosi ulteriormente nel **2011 (+4,3%)**.

Il fatto che, in ambito UE, nel 2009 la Polonia **sia stato l'unico Paese a registrare un tasso d'incremento del PIL** e che sia nel 2010 sia nel 2011 si sia collocato al quarto posto in termini di crescita del prodotto interno lordo, conferma la dinamicità dell'economia polacca fra le economie emergenti, tanto più che un robusto incremento del PIL(*) è atteso anche nel 2012 (intorno al 2,9%) e nel 2013 (3,2%), nonostante le difficoltà dell'Eurozona.

(*) Fonte: IBnGR Istituto di Danzica di ricerche sull'economia di mercato

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE



I più importanti fattori di crescita sono stati:

- un graduale miglioramento del mercato del lavoro (in particolare **un incremento dei salari nel settore privato**), di cui hanno beneficiato anche i **consumi**, che rappresentano una componente decisiva per la crescita del PIL
- un rinnovato ottimismo da parte degli imprenditori, che ha determinato **l'incremento**, lungamente atteso, **degli investimenti privati**, alla luce degli alti tassi di utilizzo della capacità produttiva e dell'aumentata redditività (connessi alla ripresa del settore manifatturiero a seguito della domanda esterna), dopo 2 anni di decrementi negli anni precedenti
- un flusso continuo di **IDE**
- un regolare contributo degli investimenti pubblici nelle **infrastrutture** (fondi UE+Euro 2012)

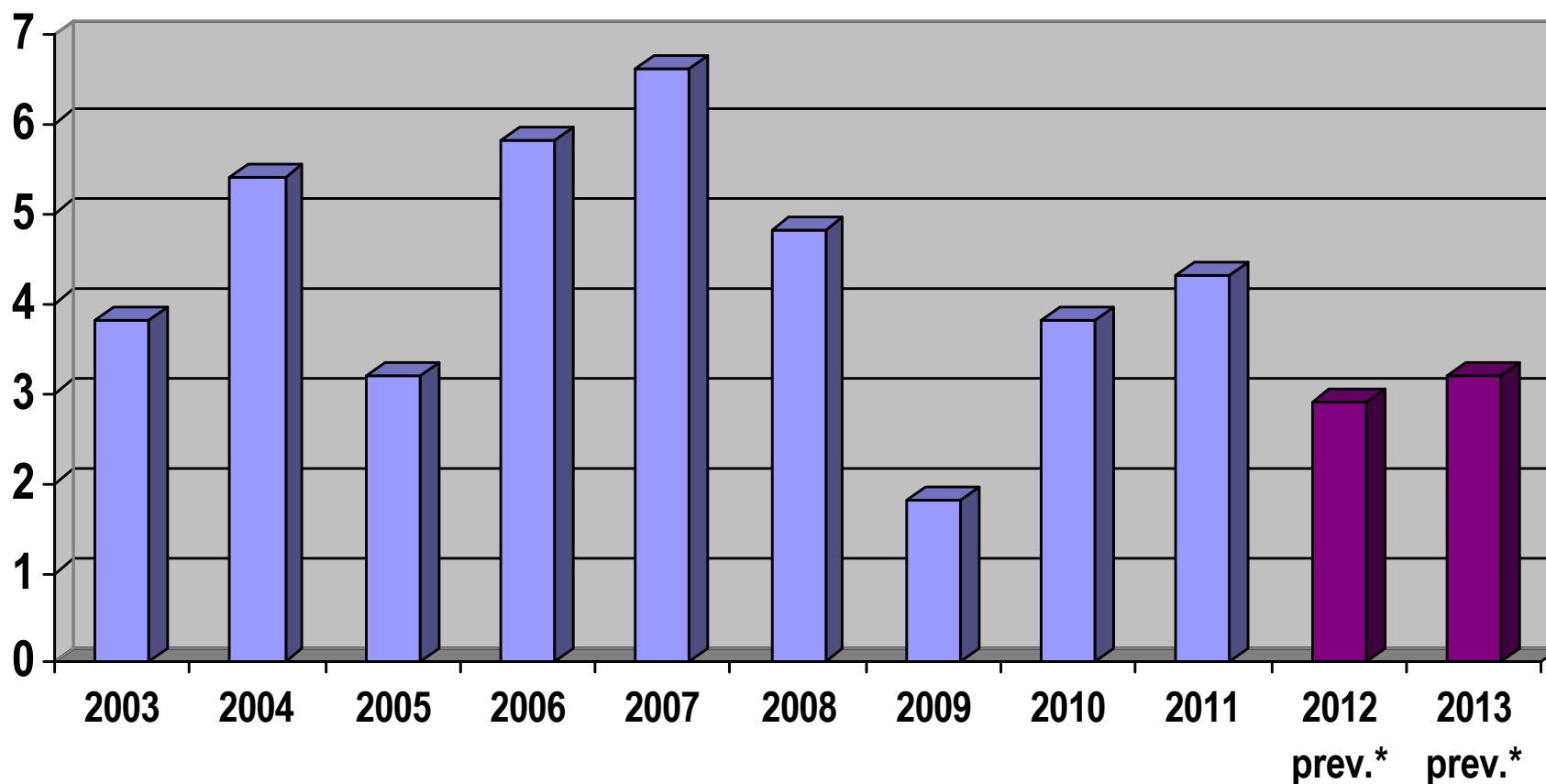
COSTO DEL LAVORO

Il **costo del lavoro** medio in Polonia nel 2011 ha raggiunto € 7,00/ora, ed ha continuato a crescere in valuta locale fino ad oggi. Sull'affidabilità delle analisi comparative con altri Paesi pesa l'instabilità del cambio €/PLN da novembre 2008.

La rapida **crescita della produttività** del lavoro consente alla Polonia di **migliorare** la propria **competitività** nell'Europa Centrale, considerato che l'incremento dei costi del lavoro in Ungheria e in Repubblica Ceca è più accentuato.

Andamento del PIL POLACCO

indice % di crescita



SALARI mensili in aziende per REGIONI in €

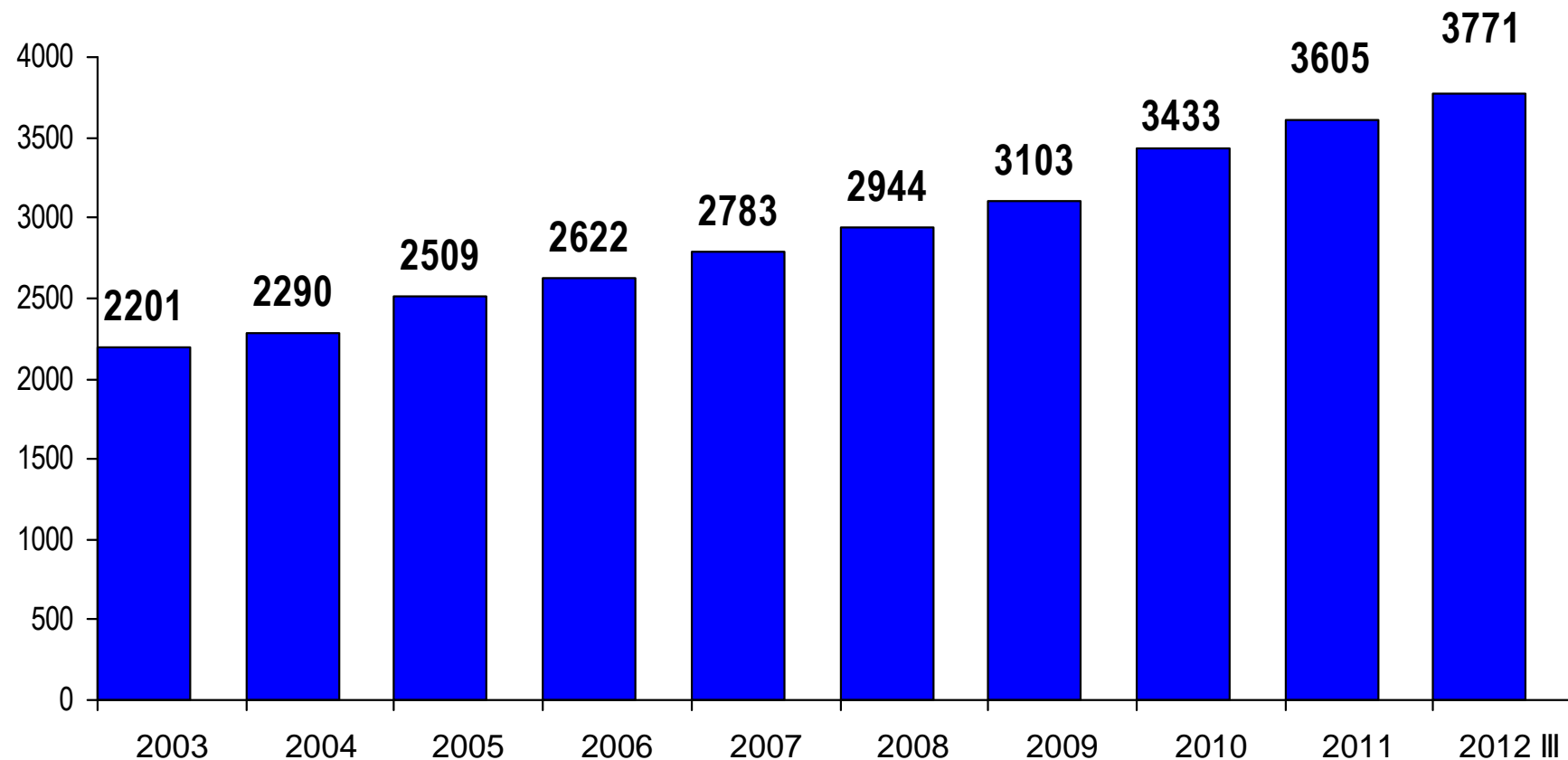
marzo 2012

– media nazionale	906	(100%)
– Mazowsze (Varsavia)	1.126	(124%)
– Śląsk (Katowice)	962	(106%)
– Dolny Śląsk (Breslavia)	881	(97%)
– Pomorze (Danzica)	880	(97%)
– Małopolska (Cracovia)	852	(94%)
– Wielkopolska (Poznań)	835	(92%)
– Opolskie (Opole)	816	(90%)
– Zachodnie Pomorze (Stettino)	791	(87%)
– (...)
– Podkarpackie (Rzeszów)	714	(79%)

fonte www.stat.gov.pl

Andamento SALARI MENSILI in Polonia (imprese)

a fine anno/mese indicato; valori nominali in PLN



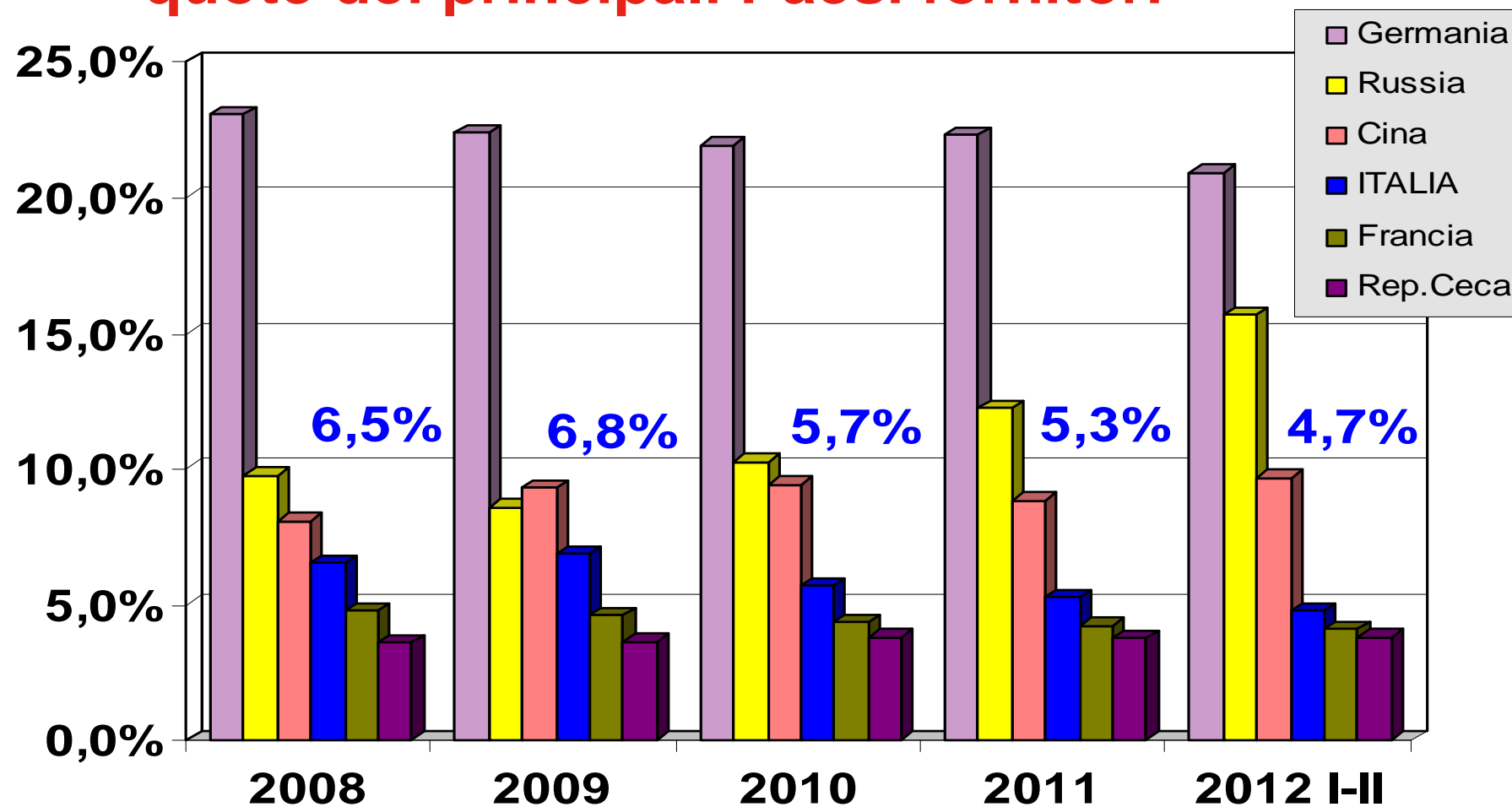
fonte www.stat.gov.pl

Struttura degli scambi con l'ESTERO

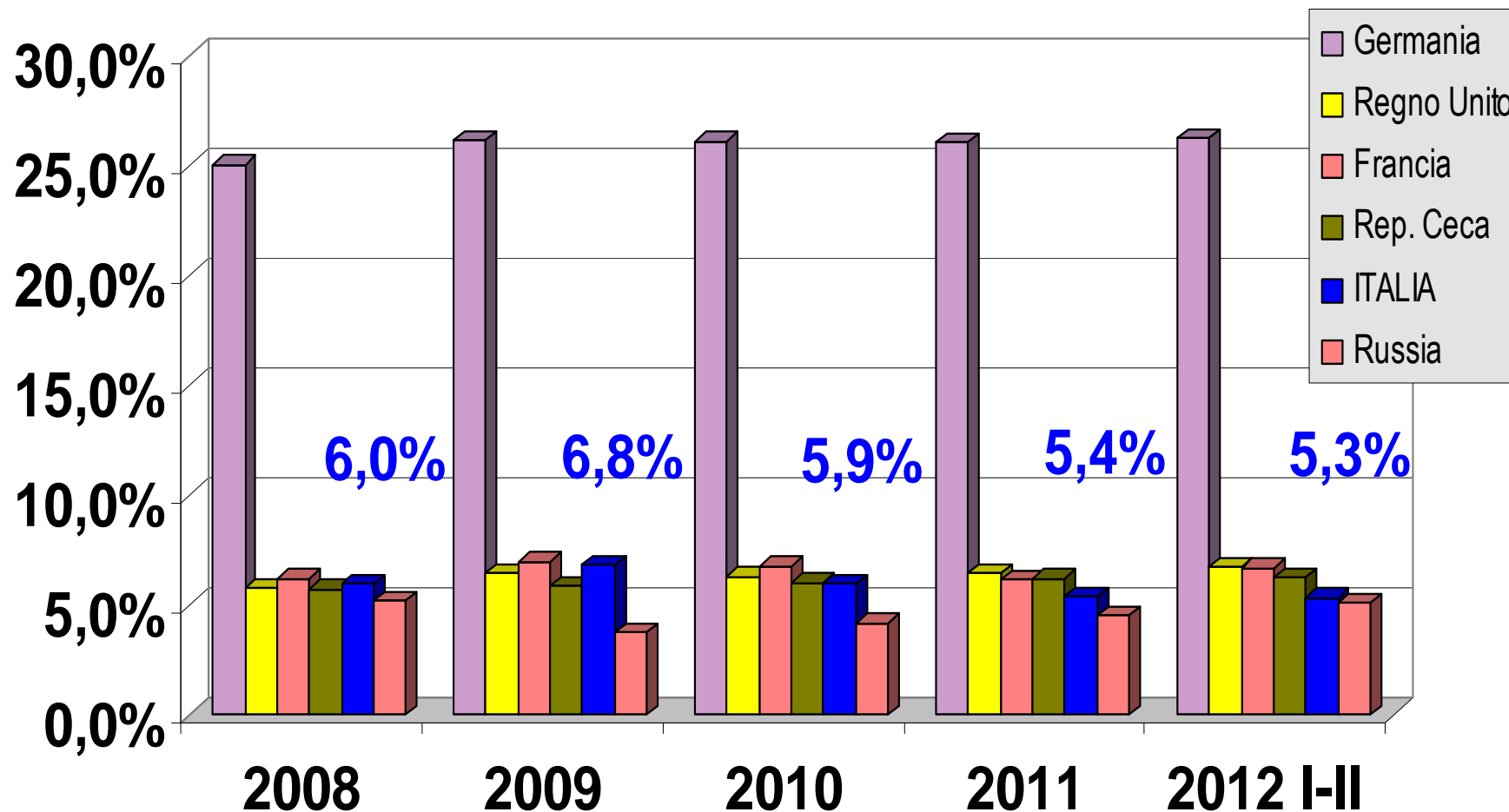
- La Polonia fa parte del Mercato Comune, pertanto non vi sono più problemi doganali e vigono tutte le norme di qualità simbolizzate dal marchio CE.
- La Polonia scambia con l'UE oltre il **55%** (import) e oltre il **78%** (export) delle transazioni commerciali internazionali.
- Nonostante una costante crescita delle esportazioni la Polonia ha un **saldo commerciale** negativo da più anni, bilanciato in qualche modo dall'afflusso degli IDE e dalle rimesse finanziarie dei privati emigrati negli ultimi anni. Ultimamente il saldo negativo si è ridotto notevolmente per la dinamica delle esportazioni, superiore a quella delle importazioni.

fonte www.stat.gov.pl

Import POLACCO quote dei principali Paesi fornitori



Export POLACCO quote dei principali Paesi destinatari



fonte: GUS, elaborazione ICE Varsavia

La Polonia nel commercio estero italiano

gennaio-dicembre 2011

Paesi	EXPORT			IMPORT		
	mln €	variaz.%	quota %	mln €	variaz.%	quota %
1 Germania	49.348	12,5	13,1	62.421	5,8	15,6
2 Francia	43.710	11,4	11,6	33.417	3,9	8,3
3 Stati Uniti	22.859	12,4	6,1	13.022	17,0	3,3
4 Svizzera	20.656	30,5	5,5	11.367	11,4	2,8
5 Spagna	19.888	1,5	5,3	17.872	6,7	4,5
6 Regno Unito	17.519	-0,3	4,7	10.770	7,6	2,7
7 Cina	10.022	16,2	2,7	29.307	1,8	7,3
8 Belgio	9.750	12,3	2,6	14.607	9,3	3,6
9 Turchia	9.628	19,9	2,6	5.979	15,9	1,5
10 Polonia	9.410	10,0	2,5	7.580	5,0	1,9
11 Russia	9.315	17,8	2,5	18.042	23,3	4,5
12 Paesi Bassi	9.117	8,9	2,4	20.863	4,5	5,2
13 Austria	8.709	8,8	2,3	8.897	5,3	2,2
14 Romania	6.045	16,4	1,6	5.171	10,9	1,3
15 Brasile	4.788	23,4	1,3	4.156	25,3	1,0
MONDO	375.976	11,9	100,0	400.504	10,6	100,0

fonte: ISTAT

Interscambio ITALIA - POLONIA

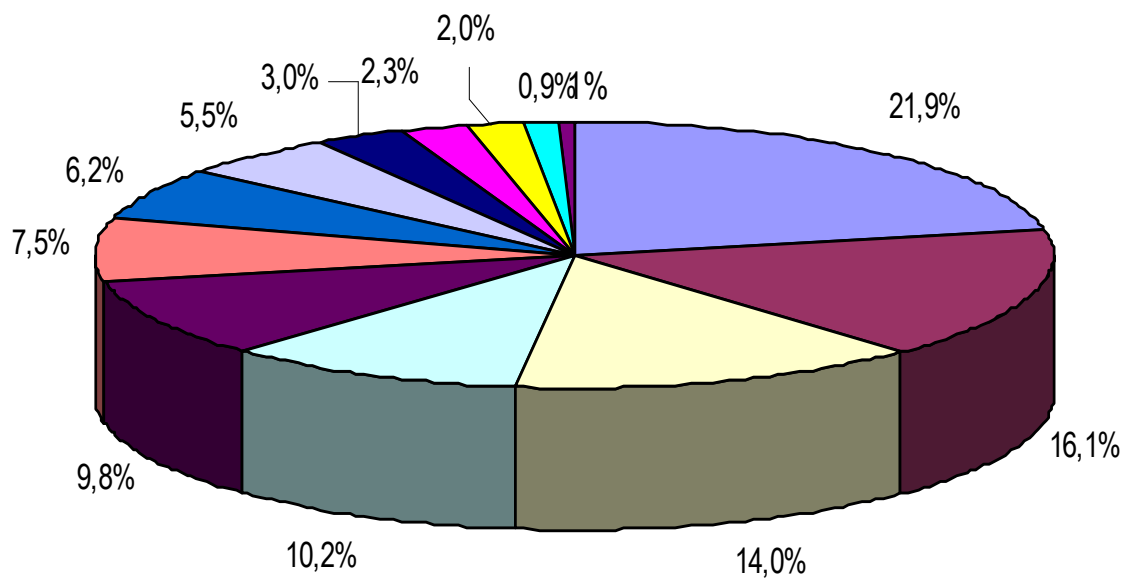
<i>mIn EURO</i>	2008	2009	2010	2011	2012 I-II	(*)
<i>Import POLACCO</i>	9.260	7.337	7.646	7.929	1.103	(-11,3%)
<i>Export POLACCO</i>	6.943	6.722	7.141	7.272	1.142	(-8,1%)
<i>Interscambio</i>	16.203	14.059	14.788	15.201	2.245	
<i>Saldo Italia</i>	2.318	615	505	657	-39	

(*) dinamica rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

fonte www.stat.gov.pl

Import dall'Italia per SETTORI - STRUTTURA

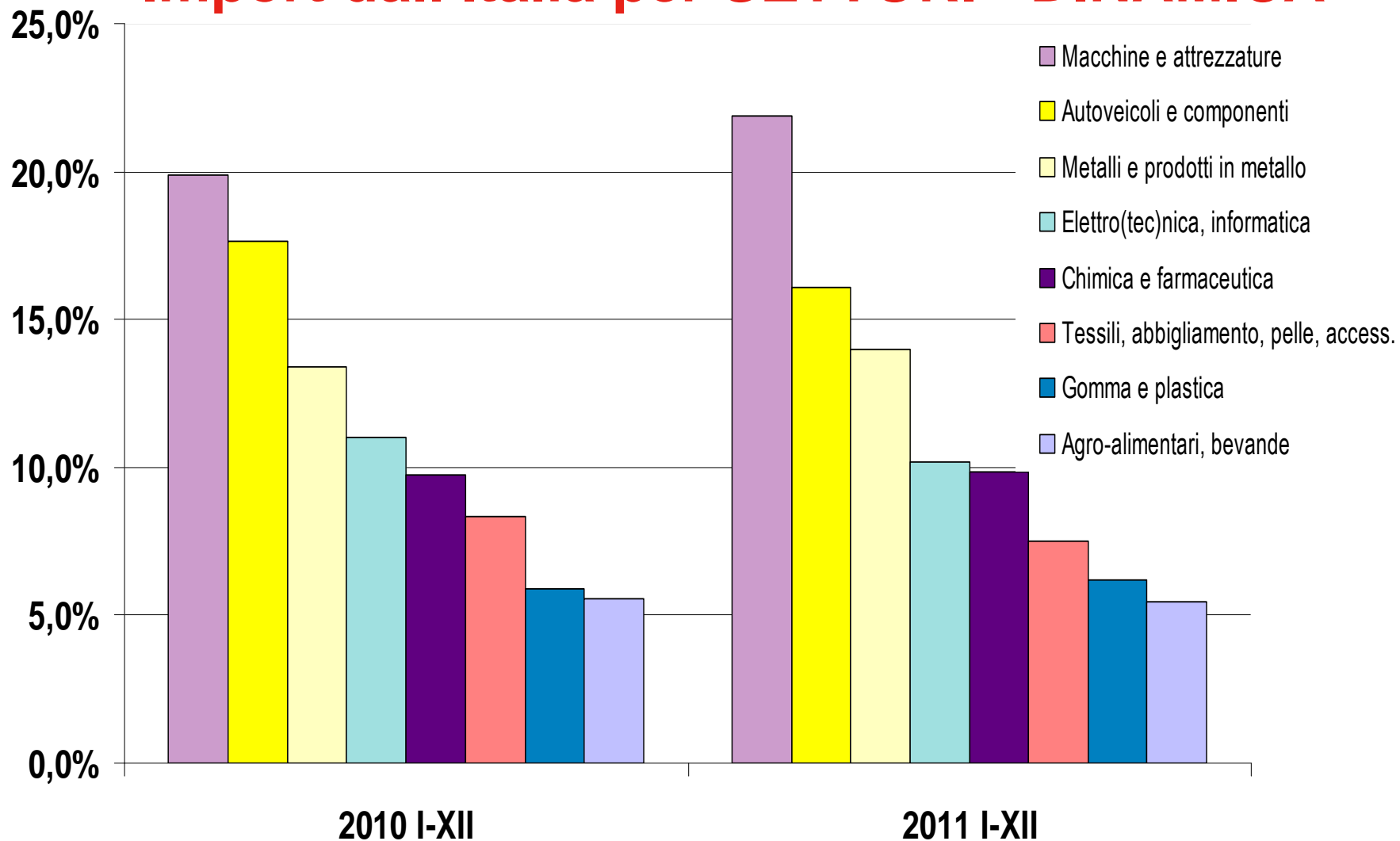
2011 I-XII



- Macchine e attrezzature
- Autoveicoli e componenti
- Metalli e prodotti in metallo
- Elettro(tec)nica, informatica
- Chimica e farmaceutica
- Tessili, abbigliamento, pelle, access.
- Gomma e plastica
- Agro-alimentari, bevande
- Prodotti delle miniere, cave
- Legno (escl.mobili), carta, stampa
- Mobili
- Altri mezzi di trasporto
- Altri N.N.A.

fonte ISTAT, elaborazione ICE Varsavia

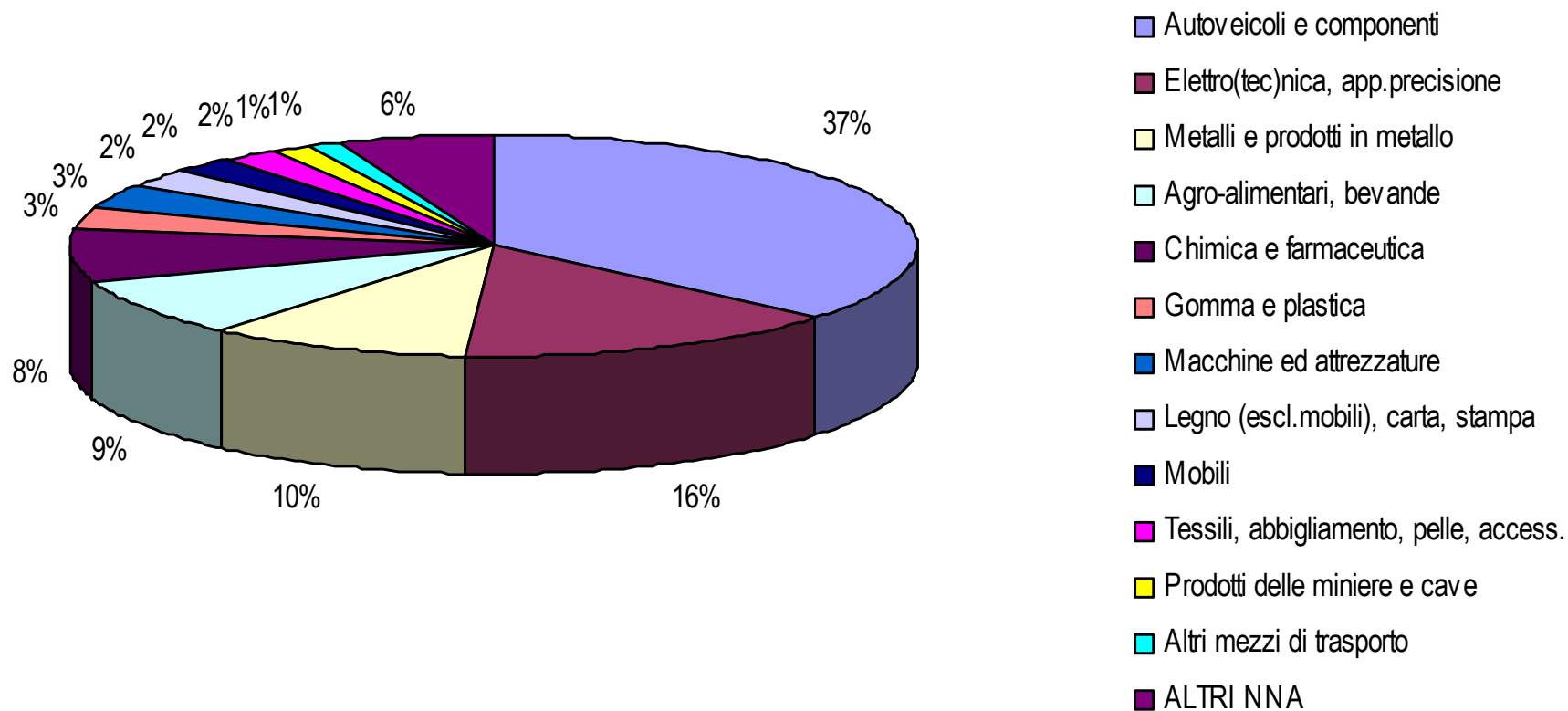
Import dall'Italia per SETTORI - DINAMICA



fonte: ISTAT, elaborazione ICE Varsavia

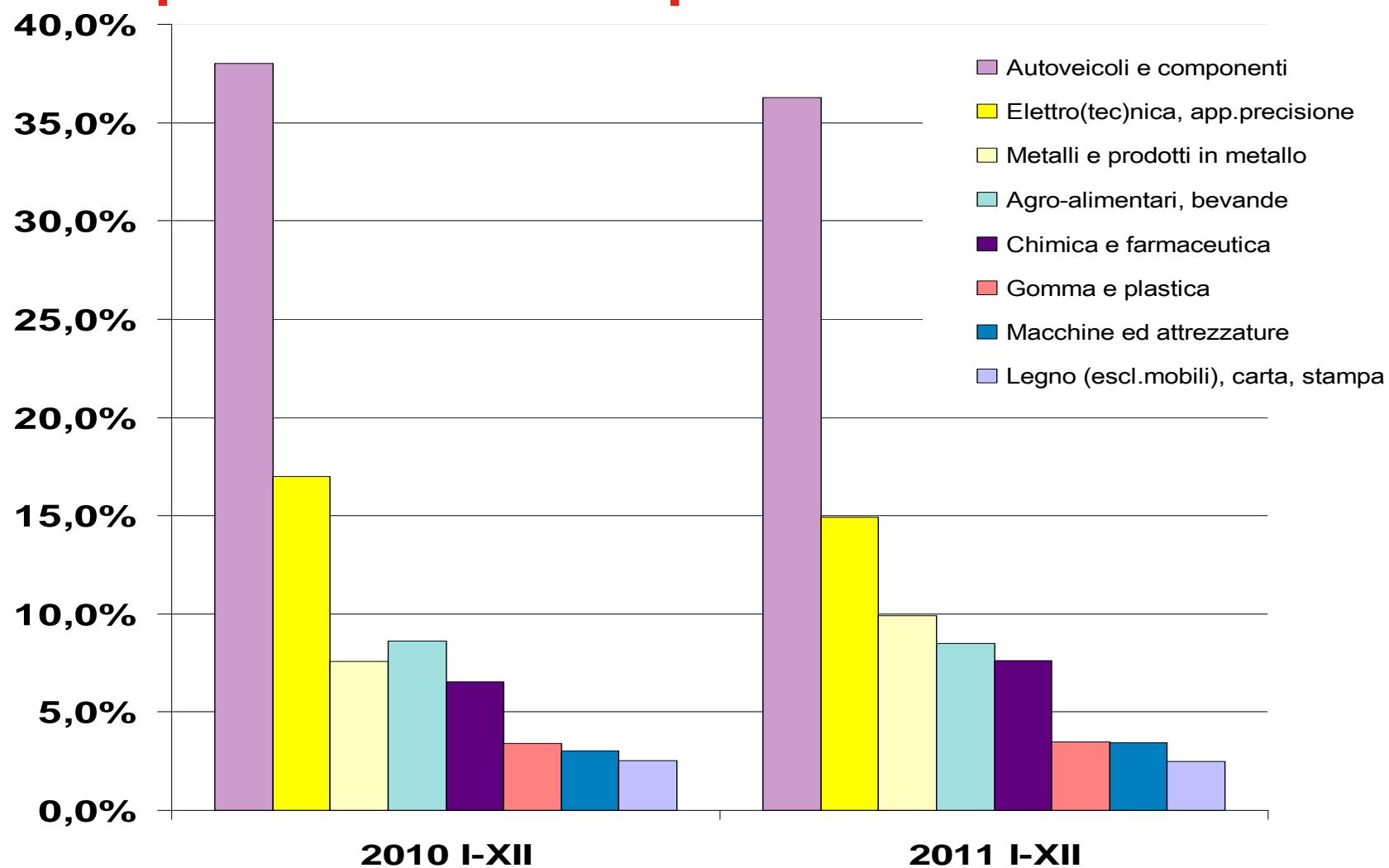
Export verso l'Italia per SETTORI - STRUTTURA

2011 I-XII



fonte ISTAT, elaborazione ICE Varsavia

Export verso l'Italia per SETTORI - DINAMICA



fonte: ISTAT, elaborazione ICE Varsavia

Politica MONETARIA

La politica monetaria è alla ricerca di un livello dei tassi d'interesse che da un lato **freni l'inflazione**, e dall'altro **non** costituisca una **barriera** allo sviluppo delle imprese e quindi alla crescita economica.

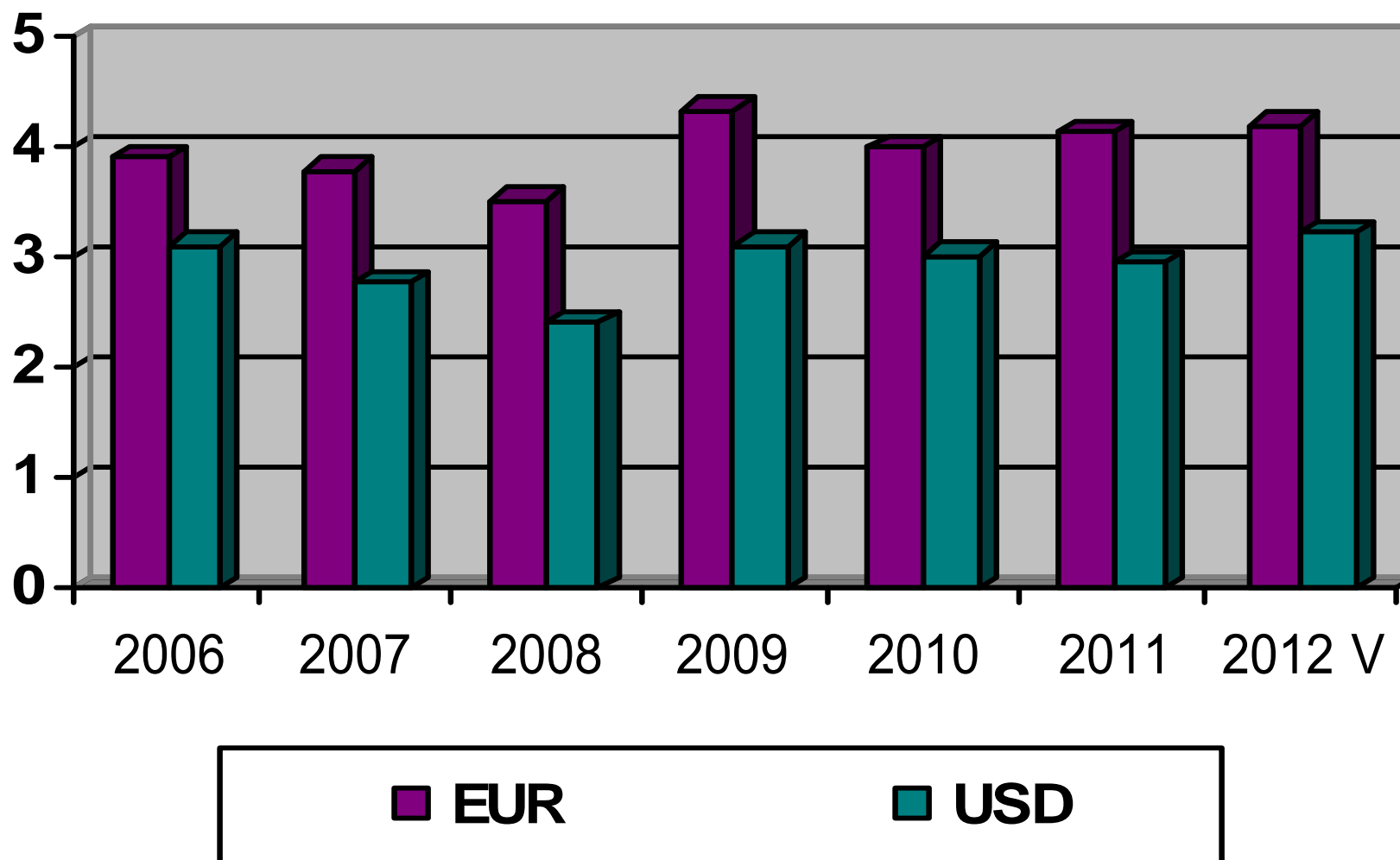
A fronte dei problemi congiunturali provocati dalla crisi globale, il RPP (Consiglio per la Politica Monetaria), ha deciso diverse **riduzioni dei tassi** nel periodo 2008-2010.

Dopo quasi un anno di relativa stabilità il pericolo inflazione e' ritornato. Di conseguenza dal 9 maggio 2012 il tasso di riferimento e' pari al 4,75%.

L'avvento dell'EURO

- Negli anni 2005-2008 lo Zloty ha mantenuto una valutazione elevata e crescente rispetto all'Euro. Tuttavia la crisi globale ha provocato il ritorno al cambio superiore a 4 Zloty/Euro, il che è dovuto in prima linea al rientro del capitale speculativo nei Paesi di origine; anche nel 2011 si è registrata una sostanziale debolezza della valuta polacca.
- Le ultime dichiarazioni del governo indicano il 2016-2018 come la data più realistica per l'entrata nella zona Euro; l'atteggiamento del governo non è più così entusiasta com'era fino al 2009
- La Polonia a ottobre del 2011 dei criteri di Maastricht rispettava solamente quelli dei tassi d'interesse a lungo termine e del rapporto debito pubblico/PIL.

Cambio PLN / EUR / USD



fonte www.nbp.pl

RIFORME economiche

Al fine di raggiungere i livelli di crescita economica sperati dal governo, sono in atto diverse manovre mirate ad un **miglioramento della competitività** del sistema economico della Polonia.

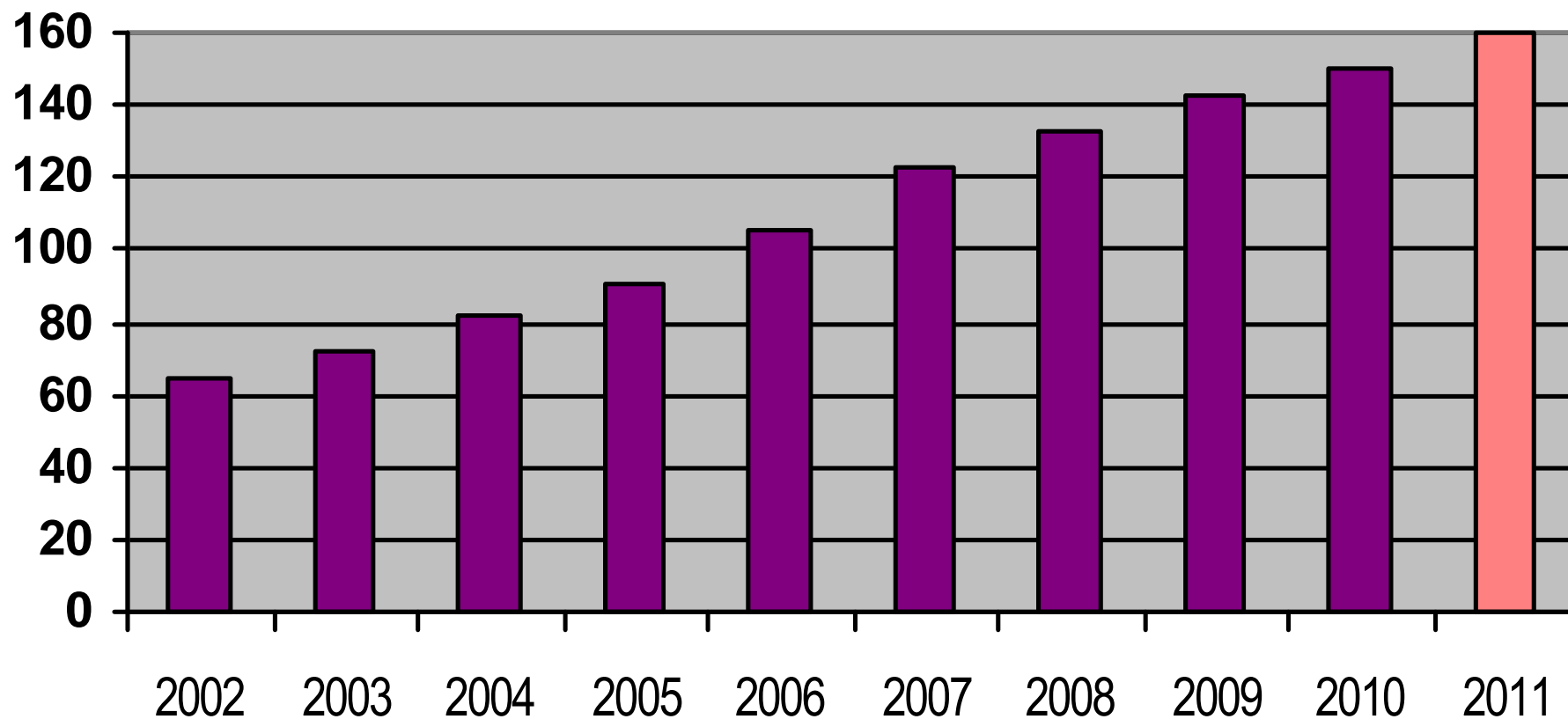
Esse derivano dalla necessità di far fronte alla **crescente concorrenza** degli altri mercati “emergenti” limitrofi, nonché dal bisogno di migliorare la performance dell’imprenditoria polacca.

Per queste ragioni nel 2004 la **flat tax CIT** (IRPEG) è stata abbassata dal 28% al 19%.

Andamento degli IDE in Polonia

mld EURO, valori cumulati dal 1990

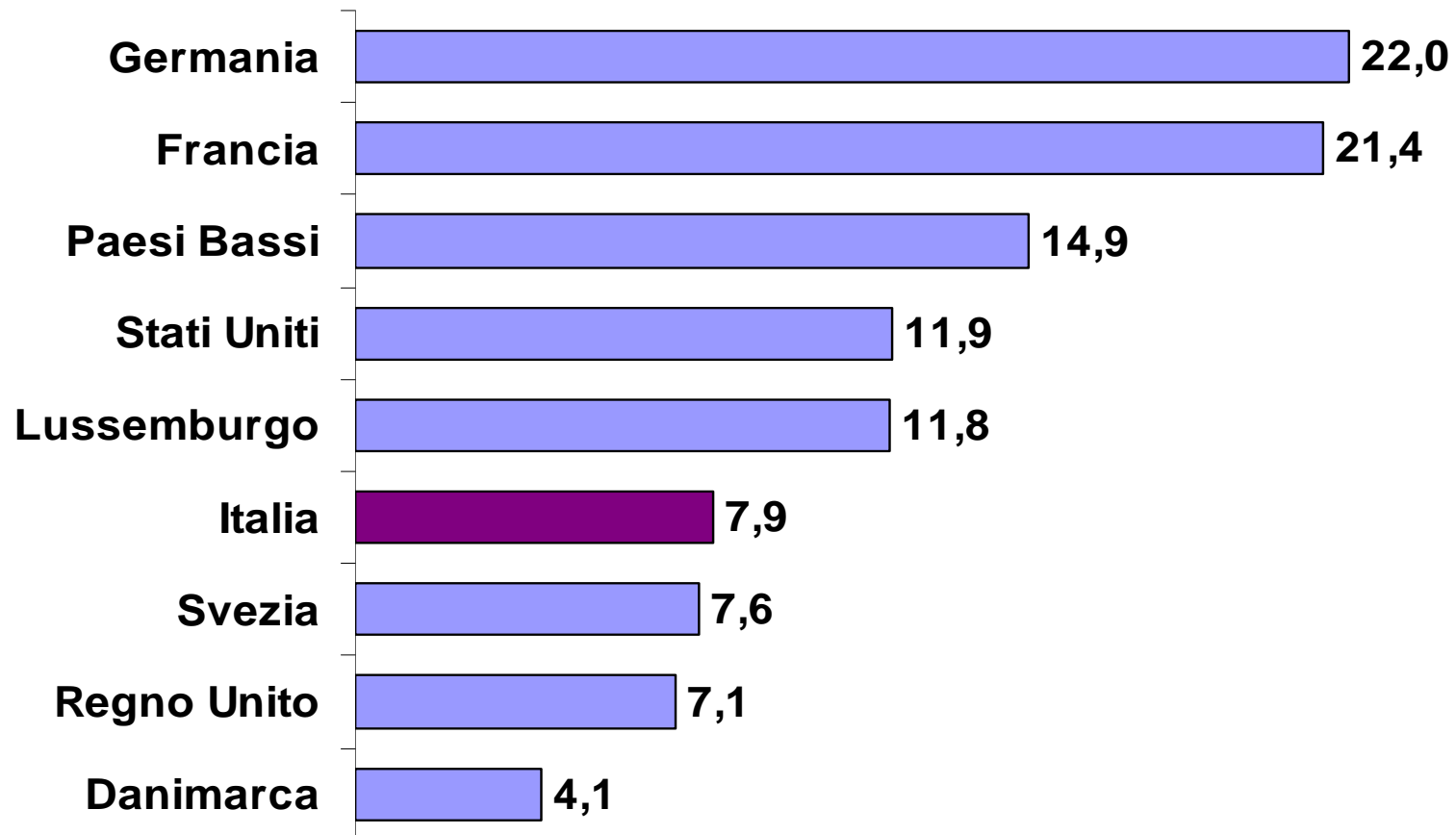
totale a fine 2011 = 159,5 mld Euro



fonte: NBP, PAIiZ

Principali Paesi investitori

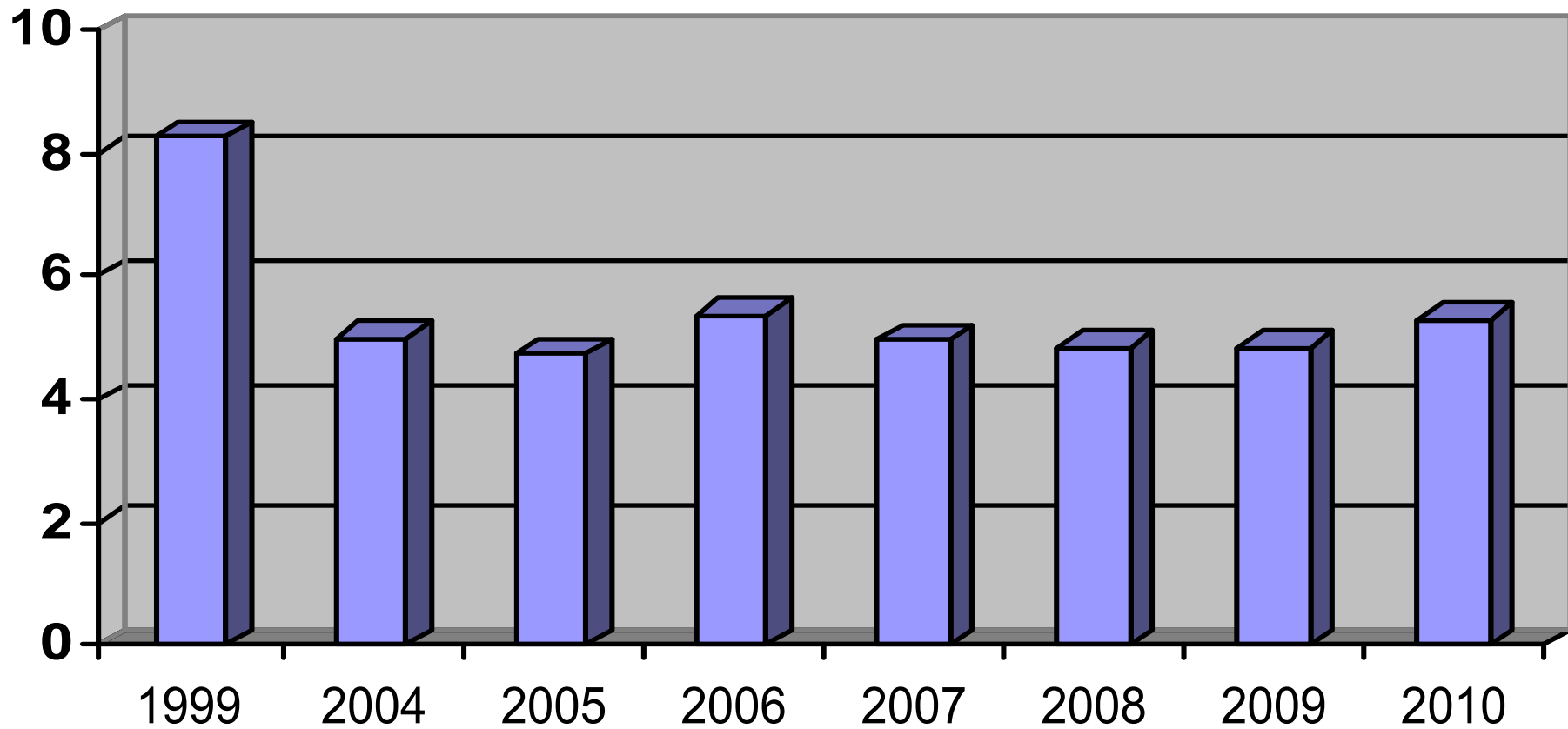
mld EURO, valori cumulati dal 1990 al 2010



fonte: NBP, PAIiZ

Quota ITALIA negli IDE in Polonia

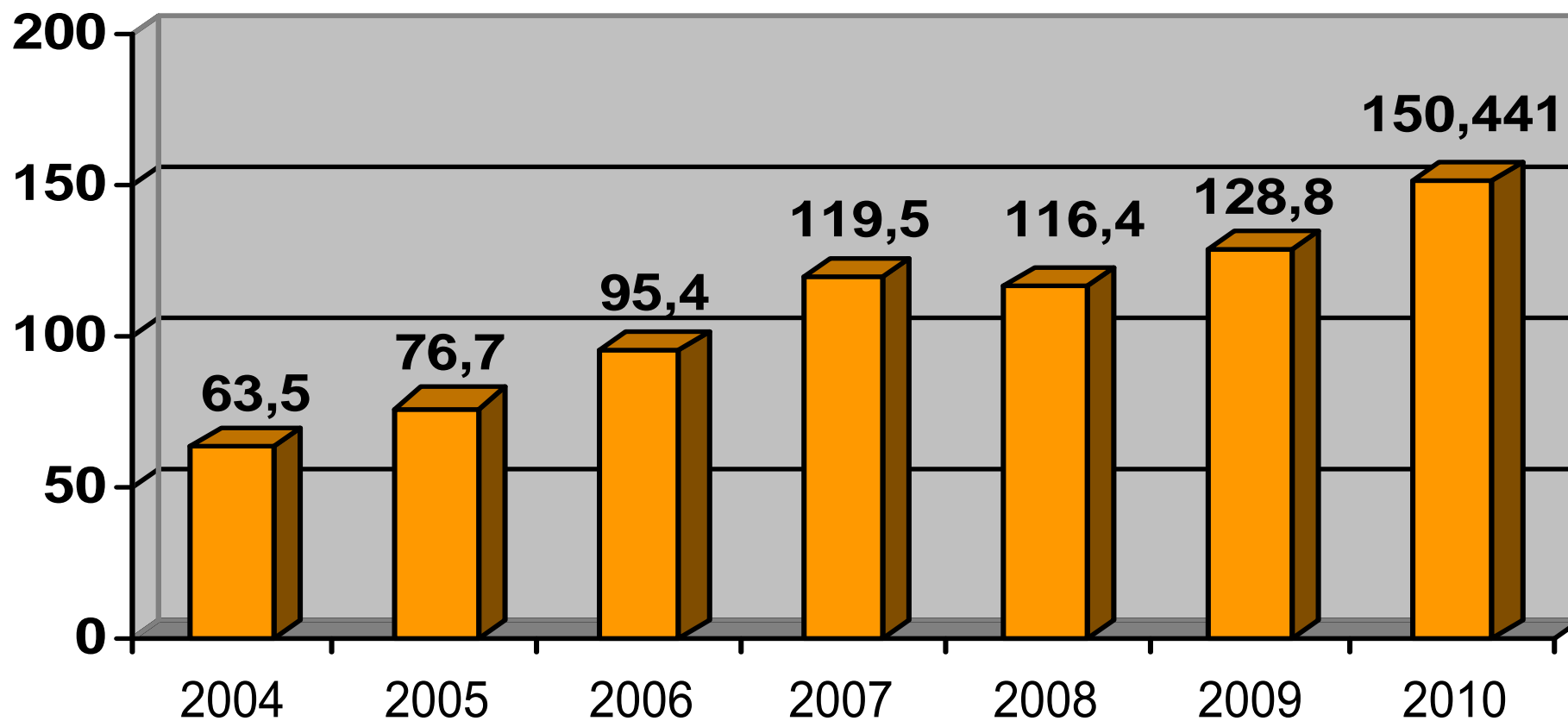
sui valori cumulati dal 1999



fonte: NBP, PAIiZ

Stock degli IDE in Polonia

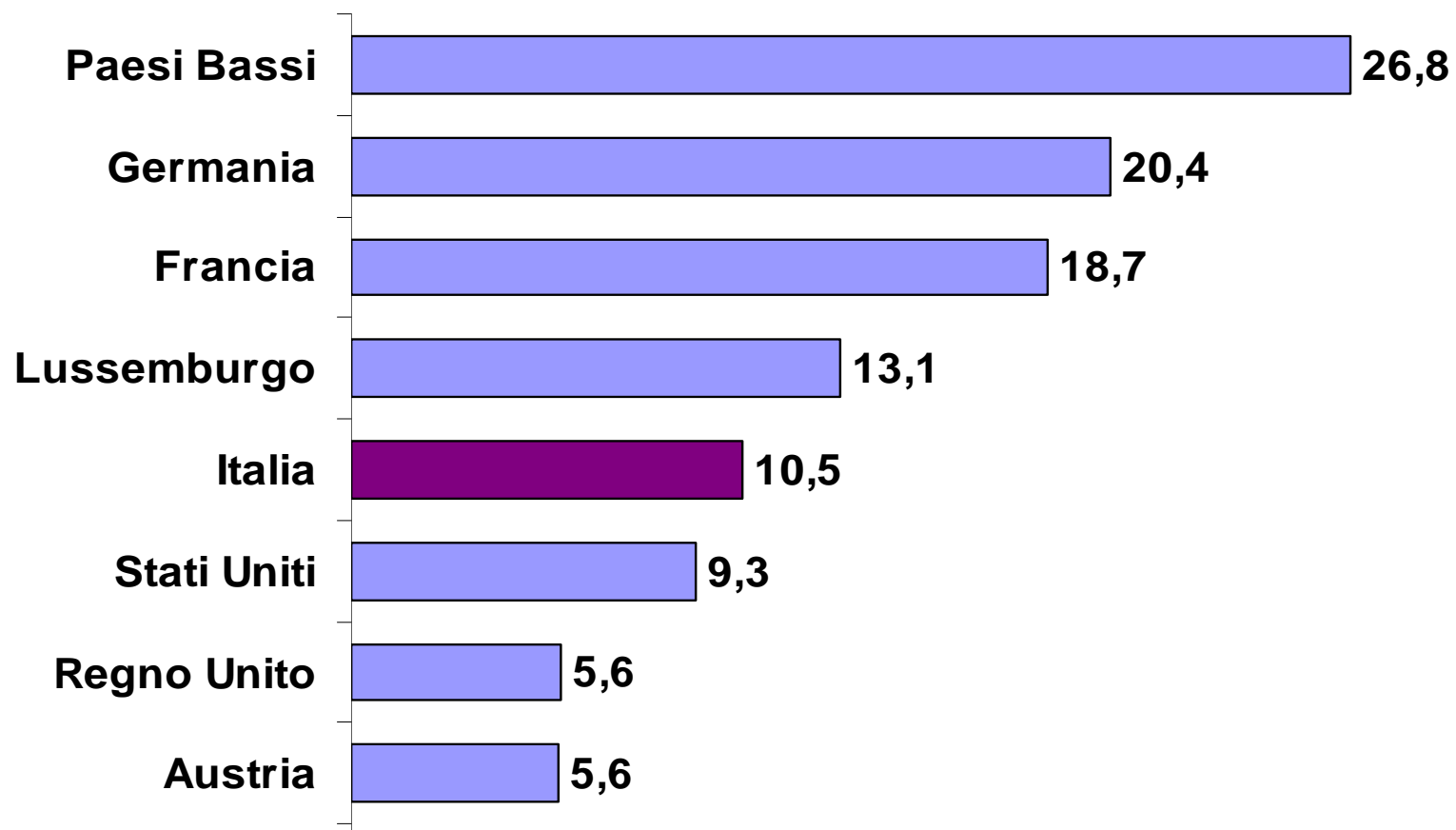
a fine anno in MLD EURO



fonte: NBP

Stock dei principali Paesi investitori

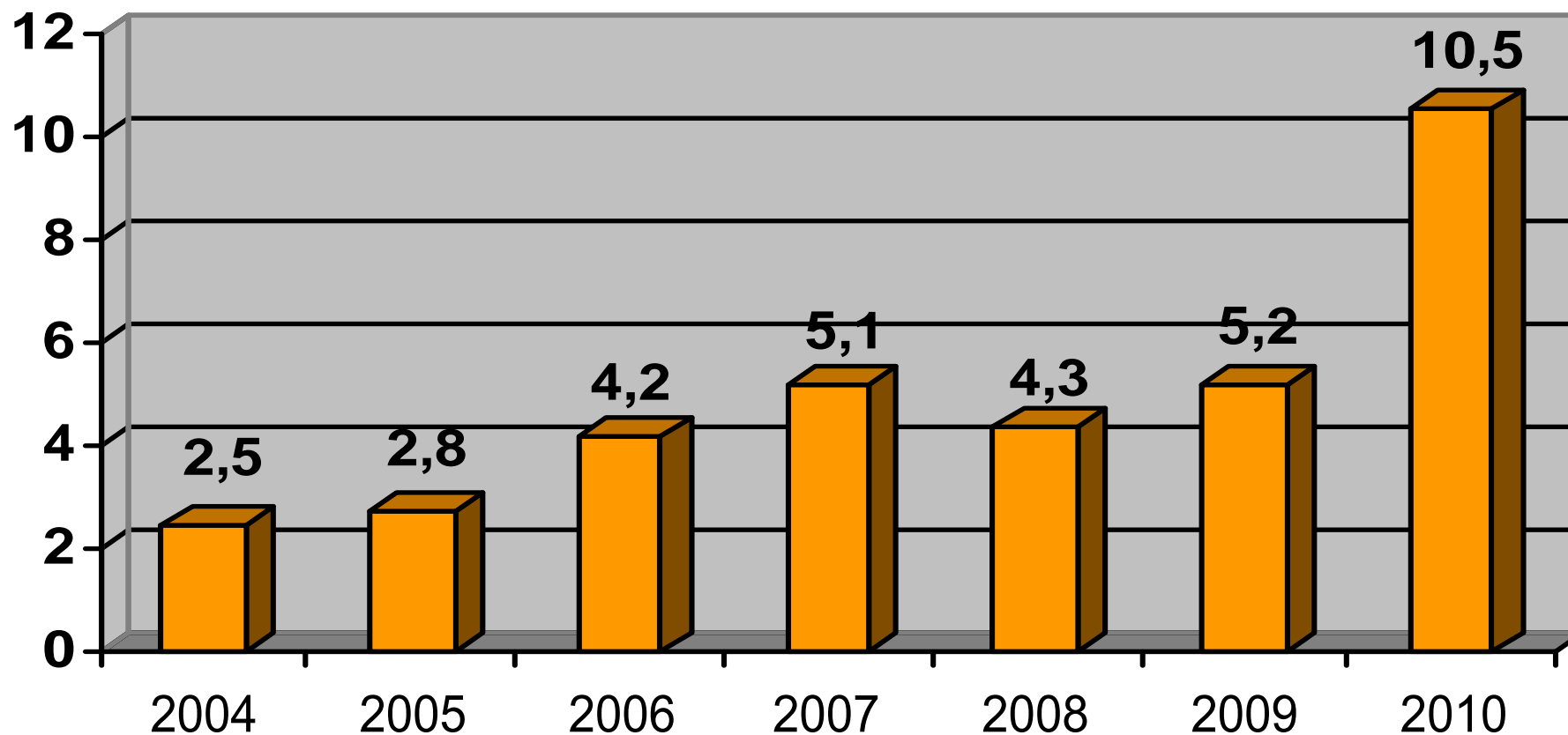
mld EURO, a fine 2010



fonte: NBP, PAIiZ

Stock degli IDE italiani in Polonia

a fine anno in MLD EURO



fonte: NBP

INVESTIMENTI ITALIANI IN POLONIA

- L'afflusso degli investimenti dall'Italia ha raggiunto dal 1990 al 2010 un totale di oltre 7,9 miliardi di Euro, collocando il nostro Paese tra i principali investitori in Polonia.
- Tra i nostri investitori, al primo posto rimane la Fiat, seguita dal gruppo Unicredit (banche Pekao e BPH).
- Altre presenze rilevanti sono costituite da:
 - Ferrero
 - Indesit
 - Marcegaglia
 - Brembo
 - ICT
 - Sofidel
 - Cantoni

STANZIAMENTO UE per la Polonia 2007 – 2013

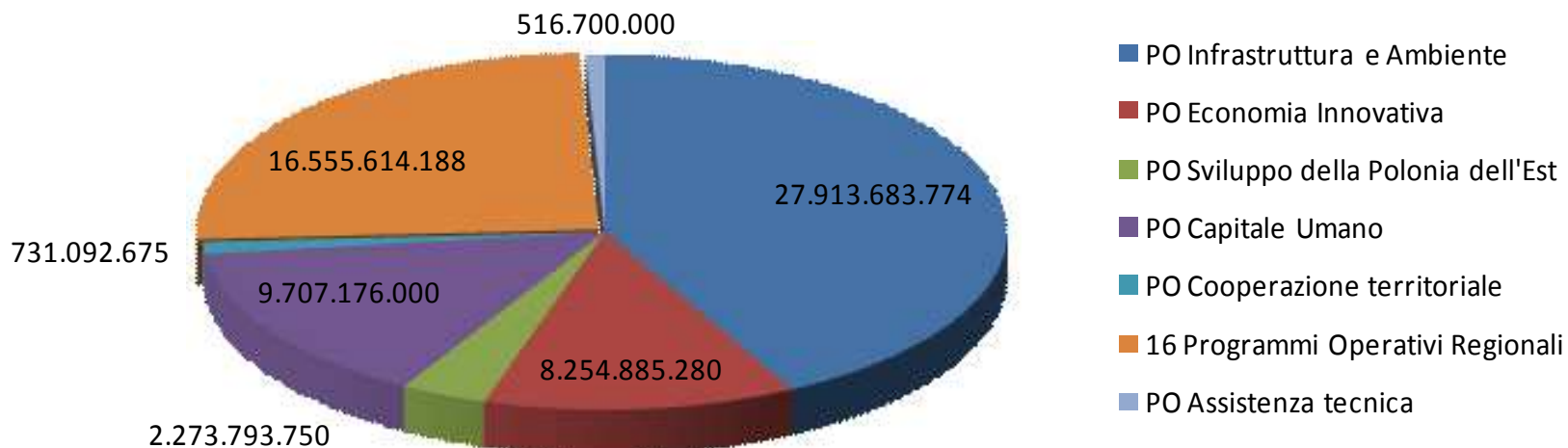
81,2 miliardi di Euro

Politica di coesione: 67,3 miliardi di Euro

Politica agricola comune: 13,2 miliardi di Euro

Politica comune della pesca: 700 milioni di Euro

Politica di coesione - stanziamento in EUR



Stanziamiento UE per le INFRASTRUTTURE di TRASPORTO

- **2004-2006**

SPO Trasporto

ZPORR

5,6 mld EUR

Fondo di Coesione

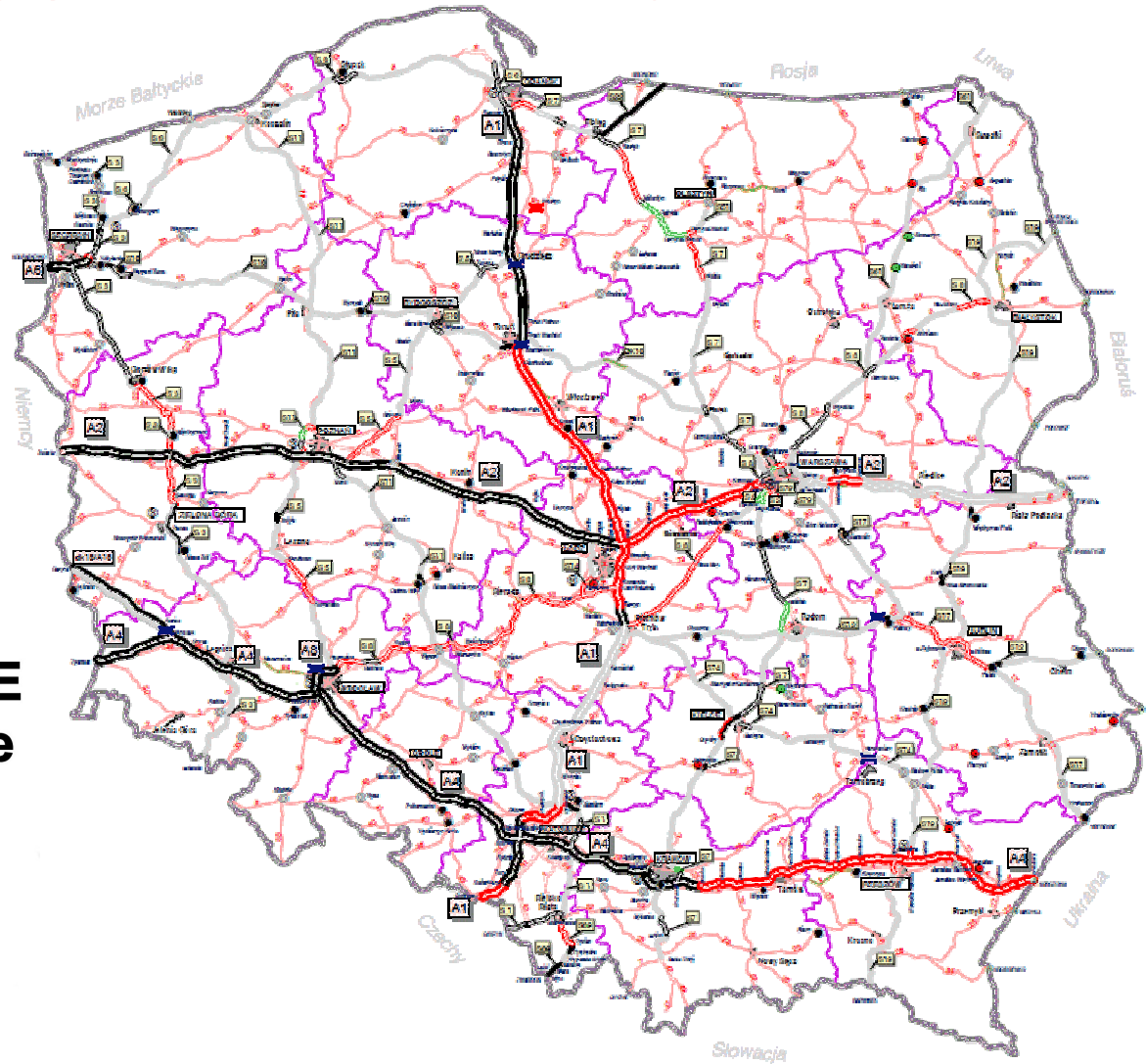
di cui il 67% per la costruzione e ricostruzione delle strade

- **2007-2013**

PO Infrastruttura e Ambiente – 19,4 mld EUR

Investimenti infrastrutturali connessi ad EURO 2012 saranno realizzati soprattutto nell'ambito di questo programma

AUTOSTRADE al 24.4.2012



AUTOSTRADE e Superstrade

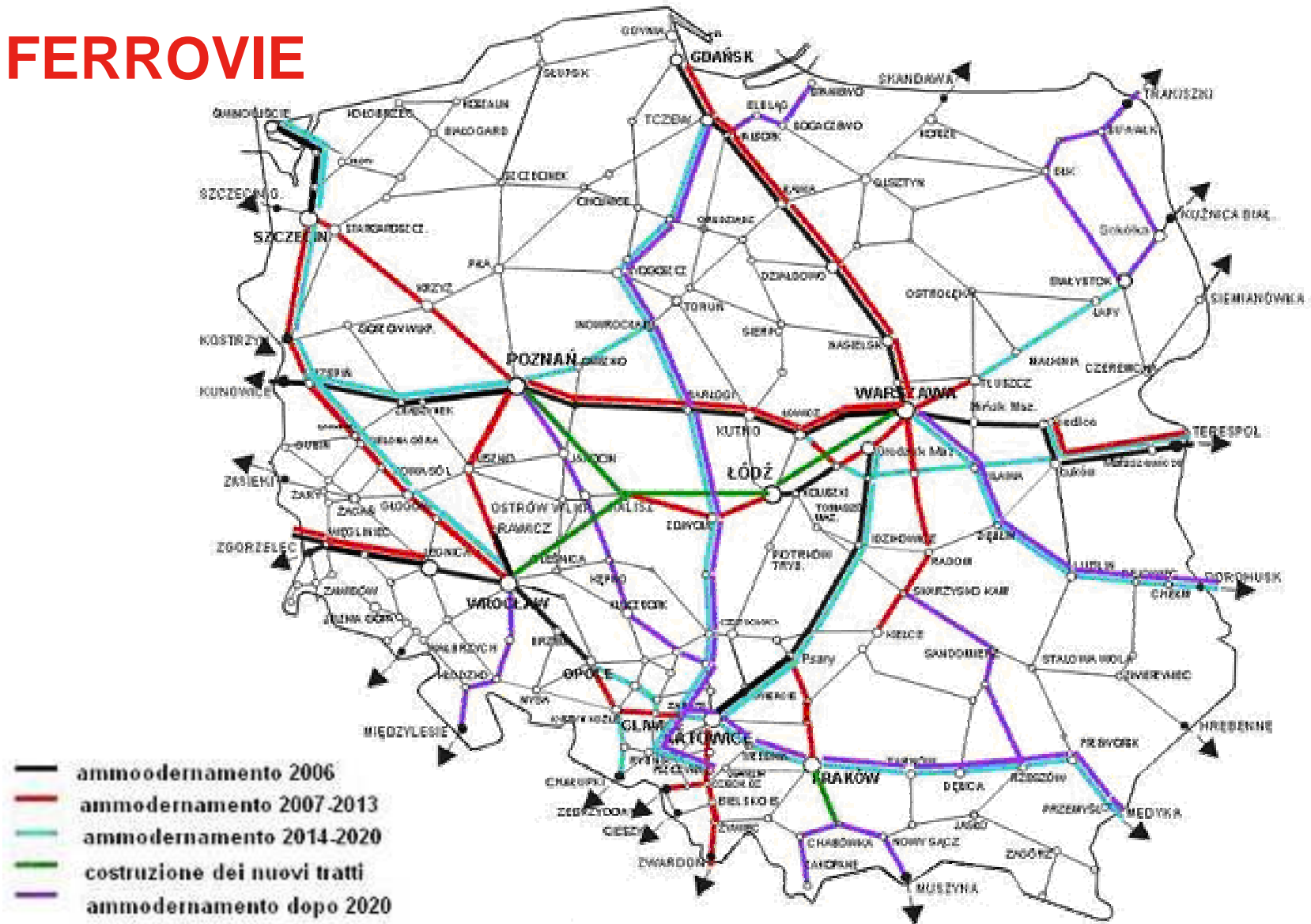
-  in uso
-  in costruzione
-  in appalto
-  da appaltare

ITALIA 

Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane
(in gestione transitoria)

POLONIA - paese, mercato, congiuntura 35

FERROVIE



ZONE ECONOMICHE SPECIALI

ZES: 14 aree non abitate destinate all'esercizio delle attività economiche a condizioni speciali fino al 2020

CONDIZIONI per beneficiare degli incentivi fiscali:

- Investimento minimo: € 100.000
- Durata minima investimento: 5 anni
- Mantenimento dei nuovi posti di lavoro:
5 anni (3 per le PMI)

AGEVOLAZIONI fiscali e non fiscali

lotto per l'investimento offerto a **prezzo favorevole**;

- **consulenza gratuita** nell'adempire a tutte le formalità
- **esenzione dall'imposta sul reddito**
- **sgravi d'imposta sugli immobili**
(per alcuni comuni)
- **sgravi fiscali sui mezzi di trasporto**
- **incentivi non fiscali per l'assunzione di nuovo personale**
- **incentivi non fiscali relativi alle procedure di investimento**

ITALIA 

Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane
(in gestione transitoria)



POLONIA - paese, mercato, congiuntura 37

Maggiori EVENTI degli ultimi anni

- entrata nell'UE
- consolidamento della crescita economica
- nuova ondata di investimenti stranieri
- *flat tax* 19% per imprese
- quasi € 45 mld di fondi strutturali UE per 2007-2013
- oltre € 22 mld di Fondo Coesione UE per 2007-2013
- assegnazione Campionati di calcio Euro 2012
(in partnership con Ucraina)
- PIL cresce anche nel 2009 (unico Paese in Europa)
ed in misura consistente anche nel 2010 e nel 2011

GRAZIE per la vostra attenzione

nome in italiano **Sezione per la Promozione degli Scambi
dell'Ambasciata d'Italia**

nome in polacco **Sekcja Promocji Handlu Ambasady Republiki Włoskiej**

indirizzo postale **ul. Marszałkowska 72
00-545 Warszawa – PL**

contatto telecom **tel. (+48) 22.6280243
fax (+48) 22.6280600
varsavia@ice.it**

siti web **www.italtrade.com/Polska (in polacco)
www.ice.it (in italiano)**

direttore **Domenica Brosio**